ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
MAZZANO
VIA MATTEOTTI, 22, 25080 - MAZZANO (BS)
Tel: 0302120929

BSIC852002 - A14AA85 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0015127 - 11/11/2026 - I.1 - U
BSIC852002 - A14AA85 - CIRCOLARI - 0000039 - 11/11/2026 - I.1.1 - U

Mazzano, 11 novembre 2026

- Ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale
- Al personale docente e ATA
- Al sito web e all'Albo on line
- Agli atti/Bacheche
- e pc alla Dsga

OGGETTO: Procedure per il rientro e la frequenza scolastica degli alunni a seguito di infortuni subiti in ambiente scolastico ed extra-scolastico (traumi, ingessature, suture, uso di stampelle o tutori).

La presente circolare definisce le procedure per il rientro e la frequenza degli alunni che, dopo un infortunio scolastico o extrascolastico, presentano limitazioni fisiche temporanee o utilizzano gessi, bendaggi rigidi, punti di sutura, tutori, stampelle o sedie a rotelle. L'obiettivo è garantire la continuità scolastica in condizioni di sicurezza per l'alunno e la comunità scolastica.
Le misure sono definite in base alle esigenze dell'alunno e alle caratteristiche del plesso, nel quadro del D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni e del Piano di Emergenza ed Evacuazione (PEE). Riguardano in particolare spostamenti, ricreazione, accesso ai servizi igienici ed emergenze. L'uso di un presidio medico non esclude, di per sé, la frequenza.
Al medico competono le valutazioni cliniche e le prescrizioni; alla scuola, la vigilanza e l'organizzazione della frequenza. Se l'infortunio limita le attività o l'autonomia dell'alunno, scuola e famiglia collaborano per acquisire le indicazioni sanitarie necessarie e predisporre le misure di supporto.
In Lombardia non è più obbligatorio il certificato ordinario di riammissione dopo oltre cinque giorni di assenza per malattia. Le eventuali indicazioni sanitarie richieste dopo un infortunio servono invece a precisare attività consentite, precauzioni e assistenza necessaria. L'uso di un presidio medico non comporta un obbligo generalizzato di certificazione di idoneità alla frequenza, salvo il rientro prima della scadenza della prognosi clinica.
Per tutelare il diritto allo studio, la salute e la sicurezza, si adottano le seguenti procedure, valutando ogni singolo caso in collaborazione con la famiglia:

C.F.: 80050580176 - Codice meccanografico: BSIC852002
Codice univoco ufficio: UFSMJU – Sito web: www.icmazzano.edu.it
PEO: BSIC852002@istruzione.it - PEC: BSIC852002@pec.istruzione.it

1. Comunicazione tempestiva, situazioni da segnalare e pratiche INAIL

La famiglia informa tempestivamente la segreteria didattica tramite email: (bsic852005@istruzione.it), possibilmente prima del rientro, quando l'infortunio (avvenuto a scuola o in ambito extra-scolastico) comporta limitazioni nelle attività scolastiche, negli spostamenti o nell'autonomia personale. Per piccoli infortuni, quali escoriazioni protette da cerotti o lievi fasciature, che non comportino limitazioni rilevanti, è sufficiente una comunicazione scritta sul diario o tramite e-mail indirizzata alla Segreteria didattica; non è richiesto un certificato di idoneità alla frequenza per il solo fatto dell'infortunio.

In presenza di gessi, bendaggi rigidi, punti di sutura, stampelle, tutori, stecche o sedie a rotelle, per la riammissione la famiglia inoltra la richiesta mediante il Modulo n. 10 (Richiesta di riammissione alunno/a a scuola dopo infortunio), disponibile sul Registro Elettronico Nuvola, allegando la prescritta certificazione medica. Si precisa che, qualora a portare presidi medici sia un alunno della scuola dell'infanzia, l'alunno/a non frequenta prima del termine della prognosi.

Pratiche INAIL: Se per l'infortunio è stata aperta una pratica INAIL, il genitore o tutore deve andare di persona in segreteria didattica, dalle 11:30 alle 13:00, per consegnare e firmare i documenti richiesti. Non basta inviarli in formato digitale.

2. Indicazioni sanitarie per la gestione delle limitazioni

Se, per organizzare la frequenza scolastica dopo l'infortunio, occorrono indicazioni mediche, la famiglia le invia alla segreteria didattica. Le indicazioni possono essere fornite dal medico curante, dal pediatra o dal sanitario che ha assistito l'alunno, anche al Pronto Soccorso. La famiglia può utilizzare i documenti medici già in suo possesso: se contengono tutte le informazioni necessarie, non occorrono altri documenti; se manca qualche informazione, è sufficiente integrare quella mancante. Le indicazioni devono specificare:

- Le attività consentite, da evitare o da adattare;
- Le precauzioni nell'uso dei presidi e negli spostamenti, con l'eventuale necessità di assistenza non specialistica o di prestazioni sanitarie;
- Le limitazioni funzionali, come evitare scale o determinate attività di laboratorio, la durata prevista e le eventuali indicazioni per il riesame.

Il medico indica le esigenze cliniche; la scuola verifica le soluzioni organizzative attuabili. Non è richiesta un'attestazione generica di assenza di qualsiasi pericolo per sé o per gli altri. Se la documentazione è incompleta, la Dirigenza contatta la famiglia e valuta tempestivamente le condizioni di frequenza e i chiarimenti necessari, senza disporre un divieto automatico di ingresso in classe.

3. Collaborazione della famiglia e organizzazione dell'assistenza

La famiglia segnala alla segreteria didattica le esigenze di supporto e concorda con l'Istituto il rientro e la frequenza compilando il Modulo n. 9 (Richiesta accordo scuola-famiglia per la tutela del rientro di alunni da infortunio/trauma), disponibile sul Registro Elettronico Nuvola. La scuola non chiede alla famiglia di firmare dichiarazioni che esonerino l'Istituto dalle proprie responsabilità (liberatorie) né

di rinunciare ai diritti e alle tutele dell'alunno. Per organizzare il rientro, i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale devono:

- Comunicare limitazioni, necessità di assistenza e un recapito, segnalando tempestivamente eventuali variazioni delle condizioni o delle prescrizioni;
- Concordare, se necessario, forme di collaborazione negli accessi e negli spostamenti critici. Il loro intervento non sostituisce la vigilanza e l'assistenza spettanti all'Istituto, né è una condizione generalizzata per la frequenza.

Il personale opera secondo il proprio profilo professionale, le disposizioni di servizio e le misure di prevenzione. Nelle scuole dell'infanzia e primaria, i collaboratori scolastici forniscono il supporto ordinario per l'uso dei servizi igienici e l'igiene personale; per gli alunni con disabilità, anche l'ausilio materiale non specialistico previsto dal contratto collettivo. Questi compiti sono distinti dalle prestazioni sanitarie specialistiche. Trasferimenti e sollevamenti dell'alunno richiedono una valutazione specifica, con il supporto del RSPP per la sicurezza, in base a personale, formazione e ausili disponibili. Non si vieta indistintamente l'assistenza né si richiedono manovre non organizzate in sicurezza.

4. Esonero dalle esercitazioni pratiche di Educazione motoria - Educazione Fisica

Per l'esonero dalle esercitazioni pratiche di Educazione motoria - Educazione fisica dopo un infortunio, la famiglia presenta il Modulo n. 2 (Richiesta esonero educazione fisica), disponibile sul Registro Elettronico Nuvola, con certificazione medica che specifichi periodo e limitazioni. L'esonero può essere totale o parziale rispetto alle attività pratiche, ma non esclude la frequenza delle ore della disciplina: l'alunno resta sotto la vigilanza del docente e partecipa alle attività teoriche e a quelle compatibili con le sue condizioni. Il docente evita le esercitazioni incompatibili anche in attesa di eventuali chiarimenti.

5. Valutazione individuale e misure per la frequenza

La Dirigenza, con i docenti, e il RSPP per gli aspetti di sicurezza, valuta le esigenze dell'alunno e le condizioni del plesso interessato. La priorità è consentire la frequenza con aule accessibili, percorsi e orari di ingresso o uscita adeguati, assistenza negli spostamenti e attività adattate.

L'uso dell'ascensore e le modalità di evacuazione sono verificati in base all'edificio e alle procedure di emergenza, senza affidare la gestione dell'emergenza alla sola disponibilità del genitore. Famiglia e personale interessato ricevono le indicazioni sulle misure concordate, sull'assistenza, sulla durata prevista e sul riesame.

Se resta un rischio concreto non gestibile, la Dirigenza valuta eventuali restrizioni nel rispetto della normativa, dopo un'istruttoria individuale e con motivazione scritta, durata strettamente necessaria e riesame. Non è prevista una sospensione automatica fino alla guarigione: sono contestualmente individuate modalità di continuità didattica adeguate al caso.

6. Riservatezza e trasmissione della documentazione

La documentazione sanitaria va consegnata alla Segreteria didattica attraverso il Registro Nuvola. Si raccolgono solo le informazioni necessarie alla frequenza, non cartelle cliniche complete o dettagli

diagnostici non pertinenti. Il personale riceve esclusivamente le indicazioni operative indispensabili ai propri compiti. Accessi, conservazione e trattamento seguono l'informativa dell'Istituto e la normativa sulla protezione dei dati, con il supporto del responsabile della protezione dei dati.
Si ringraziano le famiglie e il personale per la collaborazione a tutela della continuità scolastica, del benessere e della sicurezza degli alunni.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Felice Lieto